

## Sarajevo, mon amour

**Data: 5 Ott 2007 18:00**

**Luogo: La Spezia**

**Indirizzo: Centro culturale S. Allende, Viale Mazzini**

**Organizzato da: Infinito edizioni, in collaborazione con MacondoTre Onlus, Emergency La Spezia e Laboratorio antirazzista L'Incontro"**

### **Categoria: Incontro/Dibattito**

Presentazione del libro di Jovan Divjak (Infinito edizioni). Introduzione di Paolo Rumiz, traduzione di Gianluca Paciucci

*Intervengono:*

- Gianluca Paciucci
- Enrica Salvatori
- Jovan Divjak, autore

#### **Jovan, il generale serbo che difese Sarajevo**

«Vivo da 40 anni nello stesso quartiere, a Sarajevo, a due passi da un'antica chiesa ortodossa e da una moschea del XVI secolo. E salendo appena, da casa mia, raggiungo il seminario cattolico. Prima della guerra, quest'armonia, nata dalla differenza, si ritrovava nella vita d'ogni giorno... Sarajevo m'ha aperto gli occhi. Ero stupito nel vedere una città così ricca di grandi qualità umane, soprattutto la tolleranza e la generosità».

La guerra, le figure fosche di Milošević, Karadžić e Mladic, ma anche le contraddizioni e i voltafaccia della componente musulmana durante il conflitto e i nazionalismi sorti dalla devastazione bellica sono rivelati e spiegati in un libro carico di pathos destinato a finire tra i grandi volumi di storia.

In questo libro, il militare serbo che difese Sarajevo, che ha 'adottato' un nipote musulmano e ha fondato la più grande associazione nazionale per aiutare gli orfani di guerra, racconta le bombe, le tribolazioni dei civili, i doppi giochi dei politici bosniaci e della comunità internazionale, la miseria e il desiderio di una pace che in Bosnia non è ancora davvero arrivata.

«Che vuoi che ti dica, compagno Divjak. L'unica cosa che ci resta è l'amore per questa straordinaria terra e per questa città unica al mondo che tu hai difeso con onore e che continui a onorare occupandoti degli orfani di guerra. Posso dirti che ti ringrazio per quello che hai fatto e che fai, ignorando i briganti oggi al potere. Dirti che amo ancora quel luogo come se l'avessi lasciato ieri. Ci torno, e il tempo è come se non fosse passato. Per me è tutto come allora, quando vidi Sarajevo la prima volta sotto la Luna, sotto le ultime nevi dell'Igman» (dall'introduzione di Paolo Rumiz).

Con il patrocinio di Camera di Commercio di Trieste, Fondazione Jacques Maritain, Associazione Progettarte, Provincia di Gorizia

### **L'autore**

Jovan Divjak, classe 1937, era colonnello quando, nel 1992, decise di lasciare l'esercito jugoslavo e di aderire a quello bosniaco per difendere la "sua" Bosnia Erzegovina dall'aggressione esterna. Nominato generale e numero due dello Stato maggiore bosniaco durante la guerra del 1992-1995, ha fondato nel 1994 l'associazione L'educazione costruisce la Bosnia Erzegovina, che aiuta gli orfani di guerra e di cui è presidente.

### **Il libro**

Collana: Orienti

Titolo: Sarajevo, mon amour

Autore: Jovan Divjak

Introduzione: Paolo Rumiz

Traduzione: Gianluca Paciucci

Caratteristiche: formato cm 15x21

Pagine: 272

Prezzo: euro 18.00

In libreria da: settembre 2007

### **INFO:**

Infinito edizioni

telefono: 06 9309839

e-mail: [info@infinitoedizioni.it](mailto:info@infinitoedizioni.it)

web: [www.infinitoedizioni.it](http://www.infinitoedizioni.it)

[eZ publish™](#) copyright © 1999-2007 [eZ systems as](#)